

BOSCOCHIESANUOVA. Al Film Festival l'ultima opera di Giorgio Pirana

Lessinia perduta un canto d'amore

Oggi una pellicola d'epoca
racconta la Guerra bianca

Il pluripremiato regista veronese Giorgio Pirana ha portato in concorso al Film Festival, nella sezione Lessinia, un altro dei suoi canti appassionati alla montagna e al territorio che più ama. Il cortometraggio *Lessinia: un modo suggestivo... e perduto!*, sintetizza già nel titolo l'idea originaria e lo sviluppo del video, che è canto d'amore e di disperazione. Pirana ci ha abituati da anni (frequenta il Film Festival ininterrottamente dalla sua prima edizione) ai colori, alle suggestioni, alle musiche, ai silenzi di cui è un interprete delicato e attento.

Questa volta lo accompagnano un testo riflessivo, dolce e forte nello stesso tempo, di Aldo Ridolfi e le musiche indovinate di Laura e Lorenzo Masotto. Ma questa volta con il Pirana innamorato c'è anche il Pirana indignato, quello che in tanti interventi, da socio Cai, del Gruppo italiano scrittori di

montagna e del Curatorium Cimbricum Veronense, non ha mai perso occasione per mettere in guardia, denunciare, chiedere aiuto.

La seconda parte del video è dedicato al mondo perduto: alle contrade in abbandono, ai ruderi, ai prati incolti, alla voracità delle cave, che coi canini dei percussori pneumatici incidono la roccia viva e con le benne dilanano come carne una terra impotente a opporre resistenza. Il film è strutturato come un viaggio di ritorno alla ricerca delle origini, che alterna immagini in bianco e nero della Lessinia che è stata, ai colori della Lessinia di oggi. La fotografia non è una dote da scoprire di Giorgio Pirana, con le sue inquadrature a filo d'erba: il risultato è bello e coraggioso.

Allegro giusto! è la storia del maestro Giuseppe Tosi, musicista, insegnante, fondatore di cori, per oltre vent'anni animatore di molte iniziative sociali,

culturali e artistiche in Lessinia, morto improvvisamente proprio mentre era alla direzione di un coro, all'età di 68 anni. Walter Mazo, che firma la biografia in pellicola e arriva da un suo primo interessante cortometraggio (*Il Grande Saggio*), si è misurato con il campo insidioso della biografia. Difficile parlare di un personaggio soprattutto quando tanti lo hanno conosciuto, ma al di là dei tratti caratteristici che emergono dai quaderni di appunti, dagli spartiti e dai disegni originali del protagonista il brano patisce una certa lentezza narrativa, con pause troppo lunghe alla tastiera e a passeggio nel bosco.

Nel programma di quest'oggi sono previste repliche in sala Olimpica dei film già proiettati alle 15 e la prima di *Pianto e dolore nella pietra*, di Maurizio Delibori.

Alle 18 Mirella Vescovi Tende-

rini presenta il libro di Italo Zandonella Callegher *La vallanga di Selvapiana*. Nello spazio Montagne e libri sulla piazza del Festival, Maurizio Sighele e Paolo Parricelli illustrano alle 17 il *Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia 2007*.

Alle 21 in teatro Vittoria, evento speciale dedicato alla grande guerra con il film del 1916 di Luca Comerio *La guerra d'Italia. A 3000 metri sull'Adamello*, seguito da due film in concorso: *Obcina*, vita in un villaggio nascosto della Romania, del regista tedesco Björn Reinhardt e *Schafskälte*, di August Pflungfelder, che affronta lo spinoso tema dei giovani in montagna.

In sala Olimpica *Aria e Duonna Marcella* sono dedicati alla memoria di Urs Frey, mentre si replica *OSSignur! La montagna assistita*. ♦ v.z.

